

quale bene comune, ai programmi di sviluppo urbano e territoriale e ai processi di Agenda 21 locale già attivati, all'energia e ai trasporti;

- lo sviluppo e il consolidamento delle linee di ricerca in campo ambientale e, in specie, il rafforzamento dei programmi presso gli Enti nazionali di ricerca e presso il Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici, istituito in attuazione della Delibera CIPE n. 80/2001;
- il rafforzamento e lo sviluppo della collaborazione con le istituzioni multilaterali, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli delle Nazioni Unite e ai rapporti con gli organismi internazionali multilaterali per una più incisiva politica ambientale e, più in generale, per favorire programmi di cooperazione internazionale incentrati su un modello di sviluppo sostenibile.

Con riferimento all'anno 2007, le risorse finanziarie previste sono destinate alle seguenti misure:

Misura 1 – Informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: 8 milioni di euro;

Misura 2 – riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane, valorizzazione dei processi di Agenda 21 locale già attivati e delle buone pratiche per la sostenibilità locale: 8 milioni di euro;

Misura 3 – partecipazione ai programmi di ricerca e trasferimento tecnologico europei e internazionali sui cambiamenti climatici: 3 milioni di euro;

Misura 4 – disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni: 3 milioni di euro;

Misura 5 – supporto alle istituzioni internazionali e ai programmi multilaterali per lo sviluppo sostenibile: 3 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto, tali misure sono attuate dal Direttore Generale della Direzione RAS secondo le direttive del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per quanto attiene all'individuazione dei progetti internazionali di cooperazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, questa è effettuata d'intesa con il Ministero degli affari esteri.

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria alle attività sopradescritte e in attuazione del comma 1125 della Legge Finanziaria 2007, la Direzione ha impegnato, con Decreto n. 1951 del 28 dicembre 2007 e n. 285 del 12 maggio 2008, la somma di 25 milioni di euro rispettivamente per l'anno 2007 e 2008.

Occorre avviare il procedimento interministeriale per le misure dell'annualità 2008.

Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia

È stata avviata la revisione della Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, adottata con deliberazione del CIPE n. 57 del 2 agosto 2002, secondo quanto previsto dal DPEF 2008-2011 (Parte Seconda, V.6). Tale revisione nasce dalla necessità di aggiornare gli obiettivi strategici ed operativi della Strategia alla luce degli impegni assunti dall'Italia in ambito internazionale ed europeo, e di seguire le indicazioni contenute nel DPEF 2008-2011.

È stato costituito un tavolo di lavoro di consultazione che si è riunito a gennaio 2008, con i rappresentanti delle Direzioni Generali sulla proposta di revisione e aggiornamento della Strategia ed è stata elaborata una nuova proposta di documento, conforme alla Strategia Europea del 2006.

Strumenti volontari di sostenibilità

È proseguita, inoltre, l'attività di promozione degli strumenti volontari di sostenibilità, sia per le amministrazioni locali che per le PMI (certificazioni ambientali). In particolare sono stati avviati a conclusione buona parte dei procedimenti per il co-finanziamento di programmi di Agenda 21 locale relativi ai bandi emanati nel 2000 e nel 2002. Sono proseguite inoltre le attività per la concessione di contributi per la promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle piccole e medie imprese.

Promozione dell'educazione e dell'informazione ambientale

La Direzione ha proseguito le attività di propria competenza in ambito comunitario e internazionale per la protezione dell'ambiente nonché quelle relative ai programmi di cooperazione bilaterale con i Paesi in via di sviluppo e con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale, partecipando ai comitati e gruppi di lavoro tecnici per le attività relative ai temi dello sviluppo sostenibile.

Il Ministero ha assunto, in numerose sedi nazionali e internazionali, l'impegno di contribuire in modo sostanziale all'attuazione della Strategia ONU-ECE sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile come processo atto a favorire l'integrazione dei principi della sostenibilità nell'educazione, intesa come processo lungo l'intero arco della vita e legandolo in tal modo al settore dell'informazione. A tal fine, la Direzione ha partecipato alla riunione dello *Steering Committee* (Comitato di indirizzo) della Strategia UNECE sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, che si è svolta a Ginevra dal 31 marzo al 1° aprile 2008, nonché alle riunioni del Bureau (Ufficio di Presidenza) dello *Steering Committee* ESD.

Il Ministero ha altresì assunto il coordinamento di una *Task Force* internazionale sull'Educazione al Consumo Sostenibile allo scopo di contribuire al Processo di Marrakech su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)", coordinato dall'UNEP in esecuzione del capitolo 3 del "Piano di Attuazione di Johannesburg" sullo sviluppo sostenibile, in vista della preparazione delle sessioni XVIII e XIX della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (CSD18 e 19) previste nel biennio 2010-2011. La *Task Force* si è riunita una prima volta a Genova il 13-14 aprile 2007 per avviare le attività che contribuiranno alla redazione del Piano Decennale di Programmi sulla Produzione e Consumo Sostenibile che verrà presentato alla CSD nel 2010-2011. In vista del II incontro che dovrebbe tenersi a Bordeaux nel prossimo autunno, la *Task Force* ha realizzato, in collaborazione con UNEP, UNESCO e CCN, delle Linee Guida per l'introduzione dell'Educazione al Consumo nei *curricula* scolastici.

In data 31 gennaio 2008, è stato formalizzato il l'Accordo interministeriale Ambiente-Pubblica Istruzione-Università e Ricerca per il coordinamento e la collaborazione nelle attività a livello nazionale indirizzate alla promozione dei principi della sostenibilità nei processi educativi formali, non formali ed informali.

Proseguono, inoltre, le attività di concertazione con le Regioni e Provincia Autonome per la definizione degli Accordi di programma tra il Ministero dell'ambiente, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in attuazione del Nuovo Quadro Programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007.

La Direzione è poi impegnata nelle attività di preparazione e organizzazione della Seconda Conferenza Nazionale dell'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (seguiti del Forum Nazionale svoltosi a Torino il 4-6 giugno 2007), che si terrà nel secondo semestre del 2008.

Ufficio di Statistica del Ministero per la partecipazione al Programma Statistico Nazionale (PSN)

L'Ufficio di Statistica del Ministero, istituito con Decreto Ministeriale del 2 marzo 1993, fa parte del Sistema STATistico Nazionale (SISTAN) e le sue competenze nell'ambito del Servizio per lo Sviluppo Sostenibile sono disciplinate con DPR 3 dicembre 1999, n. 549. L'Ufficio di Statistica opera alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'Ufficio di Statistica anche nel 1° quadrimestre 2008 ha seguito le attività del Programma Statistico Nazionale (PSN) partecipando ai Circoli di qualità Ambiente, Agricoltura e Territorio, ricordando che l'ANPA è il principale referente in materia di monitoraggio ambientale e gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente.

L'Ufficio di Statistica, inoltre, svolto le seguenti attività:

- coordinamento per la compilazione dei questionari nazionali (ISTAT, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'economia e finanze, Ministero dell'università e della ricerca) e internazionali (OCSE, EUROSTAT), sia con cadenza periodica, che saltuaria;
- predisposizione e aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione Ufficio di Statistica del sito web del Ministero;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole delle pubblicazioni annuali ISTAT: "Statistiche ambientali" e "Annuario statistico italiano".

PAGINA BIANCA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

- CDR5 -



PAGINA BIANCA

Scheda riepilogativa della Direzione Generale Salvaguardia Ambientale (CDR5)

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamenti in c/competenza (€)
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 : Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Obiettivo 18.3.3 "Creazione nell'ambito di una pianificazione finalizzata al risanamento ambientale, di un sistema di controllo delle procedure di valutazione e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di VIA, promuovendo, in particolare, un efficiente sistema di monitoraggio ambientale"	€ 5.959.859,27
		Obiettivo 18.3.4 "Sviluppo di strategie comunitarie in materia di VAS a piani e programmi a carattere nazionale, regionale e locale e di una strategia nazionale sull'IPP"	€ 1.649.743,55
		Obiettivo 18.3.5 "Promozione e attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla mobilità sostenibile in aree urbane"	€ 94.580.413,30
		Obiettivo 18.3.6 "Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento mediante analisi ed impulso delle strategie dirette a contenere la quantità di emissioni, con particolare attenzione allo sviluppo delle attuali tecnologie e di quelle nuove per l'efficienza energetica ed il risparmio energetico, alle energie da fonti rinnovabili, all'incremento negli usi civili, all'utilizzo di biocarburanti e all'abbattimento delle emissioni di tutti gli altri agenti fisici inquinanti"	€ 5.368.810,25

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamenti in c/competenza (€)
		Obiettivo 18.3.7 “Promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose”	€ 1.429.806,50
		Obiettivo 18.3.8 “Coordinamento nell’ambito del Tavolo tecnico sulla qualità dell’aria, delle attività delle Regioni e Province autonome in attuazione della Direttiva 96/62/CE relativamente alla pianificazione, e al monitoraggio degli inquinanti oggetto delle direttive vigenti in materia di qualità dell’aria nonché partecipazione alla programmazione e realizzazione della politica di coesione per il periodo 2007-2013”	€ 4.597.799,92
		Obiettivo 18.3.9 “Attuazione e supporto alla definizione delle norme nazionali e comunitarie connesse alle politiche di controllo delle emissioni in atmosfera da fonti fisse e mobili nonché della qualità dei combustibili per uso trazione, industriale e civile”	€ 71.675.806,23
		Obiettivo 18.3.10 “Collaborazione al riordino delle politiche di incentivazione e sostegno della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e alla stesura ed approvazione dei decreti attuativi relativi all’applicazione della normativa nazionale inerente fonti rinnovabili ed efficienza energetica”	€ 40.550100,98

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanziamenti in c/competenza (€)
		Obiettivo strutturale 18.3.11: Interventi in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione d'impatto ambientale e qualità dell'aria nella Programmazione Unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali comunitari e Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).	0
		Totale Programma 18.3	225.812.340,00
	Programma 18.8 : Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Obiettivo 18.8.1 "Riduzione integrata dell'inquinamento. Prevenzione, vigilanza e controllo dei pericoli di incidente rilevante connessi al rischio industriale e/o l'uso di determinate sostanze pericolose".	€ 720.483,00
		Totale Programma 18.8	€ 720.483,00
		Totale Missioni CDR5	€ 226.532.823,00

DIVISIONE II - CONT

I^ SEZIONE

Priorità politiche considerate

Nell'ambito della priorità politica di governo "difesa del territorio", la DSA, con riferimento al precedente monitoraggio quadrimestrale relativo al periodo ottobre-dicembre 2007, ha proseguito la campagna di incentivazione alla rottamazione di ciclomotori vetusti e di promozione di veicoli a minimo impatto ambientale.

Continuità con l'attività avviata nel 2006

In data 21 Aprile 2006 il Ministro pro tempore dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha sottoscritto con l'ANCMA un accordo di programma per la realizzazione di iniziative in materia di miglioramento della qualità dell'aria, mediante l'incentivazione dell'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale.

Successivamente, in data 3 maggio 2007 il predetto Accordo è stato sostituito con un altro Accordo che ha esteso la partecipazione a nuovi operatori. Inoltre, in data 27 luglio 2007, è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo allo stesso Accordo al fine di apportare delle lievi modifiche ad alcuni articoli.

Principali risultati conseguiti

Nel corso del quadrimestre gennaio/aprile 2008 sulla base dell'Accordo da ultimo stipulato i beneficiari finali hanno usufruito di una parte degli incentivi messi a disposizione.

Elementi di innovazione organizzativa

Ulteriore elemento innovativo della procedura è costituito dalla gestione informatica dell'Accordo attraverso un programma condiviso da tutti i partecipanti.

Tale gestione si traduce in un minore impegno di professionalità da dedicare alle attività di verifica della considerevole quantità di atti da esaminare (fatture, carte di circolazione, listini prezzi, ecc...)

Nuove linee di azione attivate

Le nuove linee di azione attivate attengono ai molteplici rapporti con l'ANCMA, con ADA, con il Progettista del programma informatico, con i rivenditori, con i responsabili della rete di sicurezza, con le case costruttrici di ciclomotori e biciclette.

Risorse finanziarie utilizzate nell'attuazione del Programma di Governo

Si rimanda alla Sezione III^.

II^ SEZIONE

Sezione 2 – Adempimenti amministrativi

Rif. Programma di Governo (1): D 3.7 Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente

Obiettivo prioritario (2)	Riferimento Direttiva ministeriale 2007	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione (3)
Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili	4.3 Prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico. Strategia di contenimento delle emissioni inquinanti.	Accordo di Programma ANCMA / MATTM del 03/05/2007 Atto Aggiuntivo all'Accordo di programma del 27/07/2007	Legge 4/11/1997 n. 413 relativa alla prevenzione dell'inquinamento atmosferico da benzene e Direttiva 2002/51/CE del Consiglio Europeo relativa alle emissioni inquinanti dei veicoli a motore a 2 o 3 ruote	Accordo registrato alla Corte dei Conti il 21/06/2007 reg. 7 fg. 194. Non soggetto a pubblicazione. Atto Aggiuntivo regist. alla C.d.C. il 20/09/2007 reg. 9 fg 57. Sono stati emessi circa 460 mandati di pagamento, per un importo complessivo di € 2.810.694,97.

III^ SEZIONE

In questa fase di realizzazione dell'Accordo, la Direzione ha svolto le seguenti attività:

- acquisizione e riscontro delle fatture degli autodemolitori per la sola rottamazione;
- incremento dei mandati di pagamento da emettere per il rimborso dell'incentivo nei confronti delle numerosissime case costruttrici di biciclette e veicoli elettrici operanti sul mercato;
- risoluzione di diverse problematiche inerenti l'utilizzo del programma informatico per la gestione ed il monitoraggio dell'Accordo.

Gli indicatori più immediati e significativi della campagna sono costituiti dalle percentuali di utilizzazione delle risorse che, al momento della stesura del monitoraggio, sono i seguenti:

disponibilità totale delle risorse all'inizio della campagna € 14.750.000,00, pari al 100% delle risorse da destinare all'incentivazione di cui € 2.810.694,97 già utilizzate.

Tali incentivi risultano così distribuiti ed utilizzati:

Settori di intervento	Quota riservata al settore	Quota utilizzata del settore	Percentuale di utilizzo di settore	Percentuale di utilizzo sul totale
TERMICO	€ 12.250.000,00	€ 2.206.962,15	18,01 %	14,96 %
ELETTRICO	€ 1.500.000,00	€ 560.243,81	37,34 %	3,79 %
BICICLETTE	€ 1.000.000,00	€ 43.489,01	4,34%	0,29%
TOTALE QUOTE	€ 14.750.000,00	€ 2.810.694,97	-----	19,05%

Alla Divisione II[^] non sono stati assegnati obiettivi strategici per cui il riferimento richiesto risulterebbe di competenza della Divisione IV.

IV[^] SEZIONE

Relativamente al quadrimestre in esame, nessuna iniziativa legislativa è stata assunta dalla Divisione II[^] in ordine a tale settore (mobilità).

DIVISIONE III – VIA

I[^] SEZIONE

Rif. Programma di Governo: D-3.7 Nuovi diritti - Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente;
S-3.2: Governance pubblica: una P.A. di qualità: capace, efficiente, autorevole

Rif. Direttiva Ministro 2008: Programma 18.3: *Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*

Priorità politica : *Controlli ambientali*

Obiettivo strategico e strutturale: 18.3.3: *Creazione, nell'ambito di una pianificazione finalizzata al risanamento ambientale, di un sistema di controllo delle procedure di valutazione e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di VIA, promuovendo, in particolare, un efficace sistema di monitoraggio ambientale*

Obiettivo operativo: *Predisposizione di linee guida finalizzate a un complessivo sistema di controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni dettate nei Decreti di compatibilità ambientale, tramite la definizione di uno standard di definizione dei quadri prescrittivi dei decreti VIA che consenta:*

una accurata temporizzazione delle prescrizioni

una chiara definizione degli Enti di controllo

l'applicazione di criteri volti a favorire l'esecuzione delle prescrizioni stesse e il loro monitoraggio puntuale

una efficace comunicazione degli esiti delle verifiche)

Attività svolta e risultati conseguiti

In relazione alle priorità politiche ed agli obiettivi collegati sopra indicati, sono stati portati a compimento alcuni obiettivi di notevole importanza in relazione al tema dei controlli ambientali, mentre altri sono in fase di realizzazione.

In particolare, è da rilevare che, allo scopo di istituire gli Osservatori Ambientali previsti dalla Legge 31 luglio 2002, n. 179, specificatamente preposti all'espletamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni dei decreti di pronuncia di compatibilità ambientale nonché dei monitoraggi nelle fasi di realizzazione e primo esercizio delle opere sottoposte a VIA statale, a seguito del decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4/12/2007 (discendente da quanto previsto dalla L. 179/2002, art. 5 comma 1 lettera a), sono stati emanati nel periodo di riferimento due successivi decreti attuativi relativi all'istituzione degli Osservatori previsti nel citato decreto e di nomina dei membri della Struttura di Coordinamento degli stessi. È inoltre imminente l'emanazione del decreto di istituzione dei singoli Osservatori per tipologie di opere. Si sta inoltre lavorando sul rinnovo degli accordi procedurali per gli Osservatori relativi alle tratte TAV Bologna - Firenze e Roma - Napoli.

È da sottolineare come tale strutturazione delle attività di controllo sui decreti di VIA costituisca un elemento di significativa innovazione organizzativa, e che pertanto si collegherà naturalmente alle altre iniziative intraprese già degli anni precedenti e confermate nell'anno in corso con i relativi obiettivi operativi.

In merito a tali Obiettivi (2006-2007-2008), tutti legati al tema del controllo ambientale, è stata prorogata al 30/6/2008, la convenzione stipulata con APAT in data 27.12.2005 per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo 2006, mentre le attività relative all'obiettivo 2008 sono state inserite tra le attività di supporto generale alla Divisione III da realizzare tramite una specifica convenzione con un soggetto esterno individuato, ancora in corso di definizione per le note difficoltà di reperire risorse finanziarie nei primi mesi dell'anno in corso.

È inoltre in corso di verifica la possibilità di prevedere, nell'ambito di una convenzione stipulata tra la DSA e l'ANCI - ANCITEL, la realizzazione di uno strumento di gestione su web per l'inserimento da parte dei proponenti di cronoprogrammi dei lavori per la realizzazione delle opere sottoposte a VIA e dei dati sull'avvenuta ottemperanza, anch'esso funzionale ad un efficace controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni dei decreti di valutazione dell'impatto ambientale nonché dei risultati del monitoraggio nelle fasi di primo esercizio.

L'attività prevista mira tra l'altro a conferire una impostazione interdisciplinare che coinvolga soggetti con competenze diverse ma confluenti, nell'ottica di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa con una semplificazione e snellimento degli adempimenti amministrativi.

N.B. È opportuno evidenziare che la Divisione opera, da novembre 2007, in assenza di supporto tecnico esterno, per cui le unità impegnate nelle attività istituzionali della Divisione si sono ridotte a meno di 1/3 delle risorse umane precedentemente assicurate. Conseguentemente, essendosi dovuta concentrare l'attività sugli adempimenti legati a scadenze e tempistiche di legge, i funzionari impegnati nella realizzazione delle attività relative all'attuazione del programma di Governo e della Direttiva del Ministro non hanno potuto svolgere tale attività che in senso residuale alle urgenze indifferibili della Divisione.

II^ SEZIONE

Adempimenti amministrativi

Rif. Programma di Governo (1): D-3.7 Nuovi diritti - Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente;

S-3.2: Governance pubblica: una P.A. di qualità: capace, efficiente, autorevole

Obiettivo prioritario (2)	Riferimento Direttiva ministeriale 2008	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione (3)
3.10 Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili; 3.12 Qualità della Pubblica Amministrazione	Obiettivo strategico: a) creazione, nell'ambito di una pianificazione finalizzata al risanamento ambientale, di un sistema di controllo delle procedure di valutazione e dell'efficacia dell'azione amministrativa, promuovendo, in particolare, un efficiente sistema di monitoraggio ambientale	linee guida finalizzate a un complessivo sistema di controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni dettate nei Decreti di compatibilità ambientale, tramite la definizione di uno standard di definizione dei quadri prescrittivi dei decreti VIA che consenta: - una accurata temporizzazione delle prescrizioni - una chiara definizione degli Enti di controllo - l'applicazione di criteri volti a favorire l'esecuzione delle prescrizioni stesse e il loro monitoraggio puntuale una efficace comunicazione degli esiti delle verifiche		01 Provvedimento in fase di elaborazione
		Decreto Ministeriale di istituzione degli Osservatori Ambientali e della Struttura di Coordinamento Nazionale degli OO.AA. (DSA-DEC-2008-52 del 5/2/2008)	Decreto Interministeriale del 4/12/2007	
		Decreto Direttoriale DSA-DEC-2008-220 del 18/4/2008 di composizione della Struttura di Coordinamento Nazionale degli OO.AA.	Decreto Interministeriale del 4/12/2007	

III^ SEZIONE

Monitoraggio e valutazione

L'analisi degli impatti attesi sulla base delle iniziative intraprese potrà più propriamente essere condotta in tempi successivi alla realizzazione degli obiettivi previsti, sulla base di alcuni parametri attualmente individuati come fattori critici, come esemplificativamente indicati di seguito:

- Tempi richiesti per l'espletamento delle verifiche di ottemperanza;
- Estensione del controllo e visione d'insieme dello stato delle ottemperanze;
- Maggiore coerenza nei quadri prescrittivi per tipologia di opera;
- Contenziosi amministrativi in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni;
- Numero di realizzazioni in difformità alle disposizioni.

IV^ SEZIONE

Resoconto sintetico delle principali iniziative

Allo stato non sono state attivate iniziative di carattere normativo o generale in applicazione delle disposizioni di legge vigenti.

DIVISIONE IV – IAM

Attività di predisposizione dello schema di decreto correttivo del decreto legislativo del 3 agosto 2007, n. 152, di recepimento della direttiva europea 2004/107/CE.

I^ SEZIONE: Sintesi descrittiva delle attività e risultati conseguiti.

- *Priorità politiche considerate.*

La priorità politica individuata prevede la “*Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento*” indicata nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2007.

- *Continuità con l'attività svolta nel 2006-2007.*

Lo schema di decreto correttivo, è stato necessario al fine di recepire parte degli emendamenti concertati con la Conferenza unificata in sede tecnica, nella riunione del 25 luglio 2007, che non erano stati inclusi nel decreto legislativo 152/07 per effetto della mancata pronuncia di tale organo in sede politica nei tempi utili per l'adozione.

- *Principali risultati conseguiti.*

Il decreto correttivo è stato inviato all'Ufficio Legislativo per il seguito di competenza in data 2 novembre 2007 con nota prot. n. DSA/2007/28407 ed a gennaio 2008 è stato fornito supporto all'ufficio legislativo nell'ambito delle attività inerenti l'approvazione del decreto correttivo con i Ministeri concertanti e con la Conferenza unificata delle Regioni (relazione del 10 gennaio 2008 nota prot. n. DSA-2008-641).

- *Elementi di innovazione organizzativa e nuove linee di azioni attivate.*

Si introduce, con la norma, un valore obiettivo inerente la concentrazione di arsenico, cadmio, nickel e benzo(a)pirene, da perseguire entro il 2012.

In particolare, secondo lo schema di decreto, le amministrazioni regionali dovranno individuare le zone in cui il valore obiettivo è superato e le misure utili a conseguirne il rispetto, con l'obbligo di adottare quelle che non comportino costi sproporzionati.

Per le concentrazioni del benzo(a)pirene nelle oltre venti aree urbane elencate nel decreto del Ministro dell'ambiente 25 novembre 1994 è stato invece mantenuto l'obiettivo di qualità definito da tale norma, il cui rispetto, in caso di superamento o rischio di superamento, dovrà essere assicurato mediante gli ordinari strumenti di pianificazione previsti dal decreto legislativo n. 351/99. Per la valutazione le regioni potranno fare riferimento a misure fisse o indicative, a tecniche di modellizzazione o tecniche di stima obiettiva, in funzione del livello delle concentrazioni relative alle diverse zone. La direttiva richiede, al riguardo, una valutazione preliminare della qualità dell'aria, propedeutica all'individuazione delle zone di superamento, per la cui esecuzione lo schema di decreto concede, stante il differito recepimento, un termine di quattro mesi. In merito ai criteri di ubicazione su macroscala e su microscala dei siti usati per le misure fisse o indicative lo schema di decreto introduce poi una serie di definizioni e criteri tratti dalla decisione comunitaria 97/101/CE e successive modifiche (inerente lo scambio reciproco di informazioni e dati delle stazioni di misurazione) e dalle relative linee guida della Commissione europea.

Relativamente poi ai "metodi di riferimento" da utilizzare per la valutazione delle concentrazioni e dei tassi di deposizione si è fatto rinvio, in aderenza alla direttiva, a quelli elaborati dal Comitato europeo di normazione (CEN), ove esistenti, ovvero a quelli nazionali elaborati da organismi qualificati del settore.

Si ammette altresì l'utilizzo di metodi equivalenti a quelli di riferimento, purché tale equivalenza sia certificata dal CNR o dall'ISPESL o da enti stranieri sulla base di una specifica procedura.

- *Risorse finanziarie utilizzate.*

È stata introdotta nel decreto una apposita clausola secondo la quale dall'attuazione dello stesso non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate per la finanza pubblica.

II^ SEZIONE: Adempimenti amministrativi.

Rif. Programma di Governo (1): D - 3.7 Diritti dell'ambiente e diritto all'ambiente;
E - 1.1 Rafforzare l'integrazione europea.

Obiettivo Prioritario (2)	Riferimento Direttiva ministeriale 2007	Provvedimento	Fonte del Provvedimento	Stato di attuazione (3)
Sviluppo sostenibile	Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	Schema di decreto legislativo	Direttiva 2004/107/CE D.Lgs. n. 351/99 Legge comunitaria 2006	Recepita con D.Lgs. n.152 del 03/08/07. Il decreto correttivo è stato trasmesso all'UL il 2/11/2007.

III^ SEZIONE: Monitoraggio e valutazione dell'attuazione dei provvedimenti e delle iniziative attuate.

Lo schema definitivo di decreto è stato trasmesso nel mese di aprile 2007 all'Ufficio Legislativo, pertanto l'attività di competenza della scrivente Divisione è stata completata. E' proseguita l'attività di supporto tecnico all'UL per il relativo iter normativo. Nel quadrimestre in oggetto la Divisione